



*"Auxilium ad aprire la strada a mio Figlio"*

## **Riflessioni di S.E. Card. Bergoglio: al Conclave e sulla persecuzione dei Cristiani ([www.culturacattolica.it](http://www.culturacattolica.it))**

Si è fatto riferimento all'evangelizzazione. È la ragion d'essere della Chiesa. "La dolce e confortante gioia di evangelizzare" (Paolo VI). È lo stesso Gesù Cristo che, da dentro, ci spinge.

1) Evangelizzare implica zelo apostolico. Evangelizzare presuppone nella Chiesa la "parresia" di uscire da se stessa. La Chiesa è chiamata a uscire da se stessa e ad andare verso le periferie, non solo quelle geografiche, ma anche quelle esistenziali: quelle del mistero del peccato, del dolore, dell'ingiustizia, quelle dell'ignoranza e dell'assenza di fede, quelle del pensiero, quelle di ogni forma di miseria.

2) Quando la Chiesa non esce da se stessa per evangelizzare diviene autoreferenziale e allora si ammala (si pensi alla donna curva su se stessa del Vangelo). I mali che, nel trascorrere del tempo, affliggono le istituzioni ecclesiastiche hanno una radice nell'autoreferenzialità, in una sorta di narcisismo teologico. Nell'Apocalisse, Gesù dice che Lui sta sulla soglia e chiama. Evidentemente il testo si riferisce al fatto che Lui sta fuori dalla porta e bussa per entrare... Però a volte penso che Gesù bussi da dentro, perché lo lasciamo uscire. La Chiesa autoreferenziale pretende di tenere Gesù Cristo dentro di sé e non lo lascia uscire.

3) La Chiesa, quando è autoreferenziale, senza rendersene conto, crede di avere luce propria; smette di essere il "mysterium lunae" e dà luogo a quel male così grave che è la mondanità spirituale (secondo De Lubac, il male peggiore in cui può incorrere la Chiesa): quel vivere per darsi gloria gli uni con gli altri. Semplificando, ci sono due immagini di Chiesa: la Chiesa evangelizzatrice che esce da se stessa; quella del "Dei Verbum religiose audiens et fidenter proclamans" [la Chiesa che religiosamente ascolta e fedelmente proclama la Parola di Dio - ndr], o la Chiesa mondana che vive in sé, da sé, per sé. Questo deve illuminare i possibili cambiamenti e riforme da realizzare per la salvezza delle anime.

4) Pensando al prossimo Papa: un uomo che, attraverso la contemplazione di Gesù Cristo e l'adorazione di Gesù Cristo, aiuti la Chiesa a uscire da se stessa verso le periferie esistenziali, che la aiuti a essere la madre feconda che vive "della dolce e confortante gioia dell'evangelizzare".

---

Perché la Chiesa è stata, è e sarà sempre perseguitata.

Il Signore già ci aveva avvertito (cfr. Mt. 24:4-14; Mc. 13:9-13; Lc. 21:12-19) affinché fossimo preparati.

La Chiesa sarà perseguitata non tanto nei suoi figli mediocri, quelli che scendono a patti con il mondo come i rinnegati di cui parla il libro dei Maccabei (cfr. 1Mac. 1:11-15): questi non saranno mai perseguitati. Semmai lo saranno gli altri figli, quelli che, in mezzo alla nube di tanti testimoni, scelgono di tenere gli occhi fissi su Gesù (cfr. Eb. 12: 1-2) e di seguire i suoi passi a qualunque prezzo.

La Chiesa sarà perseguitata nella misura in cui mantiene la sua fedeltà al Vangelo. La testimonianza di questa fedeltà molesta al mondo dà fastidio al mondo, lo fa infuriare,

gli fa digrignare i denti (cfr. Ec. 7:54 ), fa uccidere e distruggere, come successe con Stefano.

La persecuzione è un evento ecclesiale della fedeltà; a volte è frontale e diretta; altre volte occorre saperla riconoscere quando è ammantata da quell'apparenza pseudoculturale con cui ama presentarsi in ogni epoca, nascosta dietro la laica "razionalità" di un sedicente "senso comune" delle cosiddette persone normali e civili. Le forme sono molte e differenti, però ciò che sempre scatena la persecuzione è la follia del Vangelo, lo scandalo della Croce di Cristo, il fermento delle Beatitudini. Inoltre, come nel caso di Gesù, di Stefano e di questa grande "nube di testimoni", i metodi furono e sono gli stessi: la disinformazione, la diffamazione, la calunnia, per convincere, far avanzare e – come ogni opera del Demonio – far sì che la persecuzione cresca, contagi e si giustifichi fino al punto di sembrare ragionevole.